

Ex Macello, “una rüdera” a cielo aperto?

Come concesso dalla LOC, vi inoltriamo tale interrogazione:

Malgrado la decisione di un decreto di abbandono da parte del procuratore generale Andrea Pagani sulla demolizione dell'ex macello di Lugano, servono altri accertamenti. Lo ha deciso la Corte dei reclami penali, che ha accolto il ricorso presentato dall'associazione CSOA il Molino.

L'accumulo di immondizia in un quartiere del centro città compromette non solo l'estetica urbana, ma contribuisce anche a un degrado generale del contesto, influenzando negativamente sulla qualità della vita dei residenti e sull'attrattiva della zona per residenti e visitatori. La presenza di rifiuti può minare l'identità del quartiere e generare problemi ambientali e sanitari.

Ora ci troviamo da 3 anni con un comparto cittadino, che assomiglia ad una rüdera, dove ci sono rifiuti di ogni genere.

Chiediamo al Municipio:

1. È accettabile che malgrado tale decisione, la nostra città “fiore all’occhiello del Cantone” debba convivere da 3 anni, con una rüdera del genere?
2. Il Municipio di Lugano (visto che l’inchiesta dovrebbe ora essere solo amministrativa) ha chiesto alla magistratura, se almeno si possa dare decoro al sedime facendo pulizia dei detriti?
3. Da 3 anni chi vive nella zona citata sento spesso dei cattivi odori, è possibile che le macerie, se non vengano smaltite al più presto, possano col tempo causare danni all’ambiente e di conseguenza sulle persone?
4. Ci sono stati dei controlli regolari negli anni, da parte di specialisti per rispondere con più precisione alla domanda al punto 3?

Con ogni ossequio

Omar Wicht consigliere comunale Lega Lugano

Luca Campana consigliere comunale il Centro Lugano



(Interrogazione no. 1398)